



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 - 13 maggio 2019

ARGOMENTI:

- Bicincittà: Domenica l'Italia da nord a sud su due ruote per l'ambiente
- Sport nelle carceri: continua l'impegno dell'Uisp. Nel carcere di Gozzini con l'Uisp Firenze
- Terzo settore: l'intervento di Francesca Chiavacci, Arci "L'attacco al Terzo settore devasta l'Italia civile" su L'Avvenire
- La rivolta delle ONG su Repubblica
- Parte il Giro d'Italia di ciclismo
- "Nella nuova serie C più giovani e bilanci sani per non sparire" su Il Sole 24 ore
- "Nuova Champions: noiosa e redditizia" su Il Fatto quotidiano
- Julio Velasco lascia la pallavolo
- La vita appesa a un gol: il 9 agosto 1942 una squadra di campioni ucraini contro una selezione di soldati tedeschi
- I docenti dell'Università La Sapienza di Roma contro il fascismo
- "Bella Ciao" contro il libro di Altaforte, Il Salone del libro si ribella all'editore fascista su Repubblica

Uisp dal territorio:

- A Napoli una domenica di sport e visite contro l'obesità, organizzata da Uisp Napoli e Ordine dei Medici di Napoli
- A Torino un fine settimana di sport per tutti con tre appuntamenti: la terza edizione di "Balon Mundial-Football Communities" , i Campionati Uisp di karate e il contest degli skaters, organizzato dall'Uisp nell'ambito del progetto CoCity "Spazio Aperto2

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Bicincittà risveglia la voglia di pedalare a Messina [FOTO]

Un corteo di biciclette dalle forme e colori diversi, composto da famiglie, bambini ed adulti si è snodato per le vie del centro, accompagnato dai motociclisti del corpo della Polizia Municipale del Comune di Messina e dai volontari dell'ACCIR.

13 Maggio 2019 09:42 | Serena Guzzone



1 / 5

Le previsioni meteo erano avverse ma nonostante ciò un centinaio circa sono stati i partecipanti presenti alla 33 edizione del Bicincittà organizzata dal comitato Uisp di Messina giorno 12 Maggio in contemporanea alle oltre 60 città in Italia.

Un corteo di biciclette dalle forme e colori diversi, composto da famiglie, bambini ed adulti si è snodato per le vie del centro, accompagnato dai motociclisti del corpo della Polizia Municipale del Comune di Messina e dai volontari dell'ACCIR.

Una manifestazione che ha entusiasmato i partecipanti e che ha risvegliato nei tanti il desiderio di poter utilizzare la bicicletta nella quotidianità, contrariamente a quanto riportato nei dati del Rapporto "MobilitAria" 2019 presentato da Kyoto Club e dal CNR che vedono Messina come fanalino di coda sull'uso della bicicletta.

Il presidente del comitato Uisp di Messina, Santino Cannavò, nel corso della manifestazione ha anticipato il progetto in elaborazione "Pedala con noi", che prevede un calendario di pedalate per tutti, da proporre alla città.

La manifestazione si è conclusa dopo la visita al Forte San Salvatore e alla Lanterna del Montorsoli siti nella zona Falcata. Ai partecipanti è stata omaggiata una T-shirt, offerta frutta ed acqua di rete.

Valuta questo articolo

★★★★★ No votes yet.

Notizie Messina



AostaSports.it

Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta

VALLED'AOSTA LOCAL #1

Fondato nel 2012 | Piero Muzzo, Patrizio Gabetti

DONAZIONI IN MEMORIA
Per ricordare una persona scomparsa, fai una donazione a favore di Medici Senza Frontiere.

ECCOBONUS RENAULT



RENAULT
Passion for life

Primo piano - Val d'Aosta - Valle d'Aosta

CICLISMO | lunedì 13 maggio 2019 10:20

Mobile Facebook Twitter YouTube RSS Direttore Archivio Radio traffic Meteo

SOMMARIO

- PRIMA PAGINA
- ALTRI SPORT
- ATLETICA
- AUTO&MOTO
- BASKET
- BOCCE
- CALCIO
- CALCIO A 5
- CALCIO TAVOLO
- CICLISMO
- GINNASTICA
- GOLF
- IPPICA&EQUITAZIONE
- NUOTO
- PESISTICA
- RAFTING
- RUGBY
- SCHERMA
- SKYROLL-BIATHLON
- SPORT POPOLARI
- SPORT INVERNALI
- SPORT GHIACCIO
- SPORT INTEGRATO
- TENNIS
- TURISMO SPORTIVO IN VALLE
- ULTRATRAIL
- VARIE&CURIOSITÀ
- VOLLEY
- TUTTE LE NOTIZIE

CICLISMO | 13 maggio 2019, 07:59

Ciclismo: Record di partecipanti a Bicincittà 2019 ma tanti non hanno pagato l'iscrizione

1
Consiglio

AostaSports.it
Mi piace

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Un successo oscurato dai troppi 'imbucati' ma pur sempre un successo quello ottenuto dalla manifestazione ludico-sportiva Bicincittà organizzata dalla Uisp e svoltasi ieri domenica 12 maggio ad Aosta.

Circa 800 partecipanti hanno pagato i 67 euro di iscrizione, ma quasi altri 400 hanno scelto di far finta di nulla e si sono inseriti comunque nella pedalata non competitiva che ha attraversato il capoluogo valdostano. Corsa in bici all'insegna della legalità: partiti da piazza Chanoux, i ciclisti sono sfilati davanti ai presidi di legalità aostani: il Comando dei carabinieri, la caserma della Polizia locale, il Comando della Guardia di finanza, la Questura, il Tribunale e la sede dell'associazione Libera Valle d'Aosta.

Oltre a quello della legalità altri temi importanti hanno contraddistinto l'edizione di quest'anno e in particolare l'uguaglianza, la mobilità urbana, l'ambiente e le piste ciclabili.

La lotteria di Bicincittà 2019 è stata vinta dal possessore del tagliando numero 955: un soggiorno per una settimana, per due persone, a Cala Ginepro, nel golfo di Drosi, in Sardegna.

INSIEME A SCUOLA DI INTERNET
CORSI SENIOR PER OVER 55
SMARTPHONE E TABLET

#MUOVI
FAI SUE UN PREVE
Per chi ha più di 55 anni, per difetto al 50%, in base ai punti di età. Quattrosuola ad 11/18. Il premio tot del pre superare l'importo di €109 da Libretto Rosso, che attira 11/18 e potrebbero incidere anche km e...
Prima di sottoscrivere, leggi il set informativo

IN BREVE
domenica 12 maggio

Ciclismo: L'Xco Project vince la tappa del Campionato italiano Società di Lugagnano (h. 20:45)

GIRO D'ITALIA: Pascal Ackermann al debutto in un grande giro si impone su Elia Viviani e Caleb Ewan (h. 19:53)

Ciclismo: Sylvie Truc settima nel memorial Franco Basso a Breganze (h. 19:08)



red. spr.



RUBRICHE

La tsachà
MeteoSport

CERCA NEL WEB

Cerca

Google

IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma

CICLISTI CAMATORI

Sessanta ciclisti per la passeggiata ecologica della Uisp fra città e natura

di Redazione - 12 maggio 2019 - 7:00



GROSSETO – Dalla sede della Uisp al ponte sull’Ombrone e ritorno. La pedalata ecologica promossa dal comitato Uisp di Grosseto è stata un successo, con un colorato gruppo di 60 persone – tra loro tantissimi bambini – che hanno completato un itinerario di circa 25 chilometri, in una giornata all’insegna dell’ambiente e della mobilità sostenibile.

Una volta giunta al fiume, la comitiva si è fermata per pranzare, poi si è rimessa in marcia tornando al punto di partenza (e di arrivo). “Il fatto che ci siano stati tantissimi bambini, vuol dire che c’è speranza, speranza per una Grosseto sempre più ciclabile e ambientale – afferma il vicepresidente Uisp, Maurizio Zaccherotti – E’ una pedalata all’insegna della continuità tra città e natura, tra città e fiume, tra città e Parco della Maremma. Continueremo a organizzare pedalate, camminate e percorsi trekking per promuovere la nostra idea di mobilità sostenibile. Stiamo anche pensando a delle discese in gommone sul fiume da Grosseto verso il Parco”.

A pedalare ancora una volta c'era anche l'altro vicepresidente della Uisp, Massimo Ghizzani. "Temevamo un po' per le condizioni meteo – spiega – invece alla fine il cielo si è aperto accompagnando questo nostro primo evento che sicuramente verrà ripetuto anche in futuro".

"Siamo partiti in 60 – conclude Giovanni Pettinari, responsabile cicloturismo Uisp – avevamo pensato a un bel percorso urbano

prediligendo le piste ciclabili esistenti. Una volta arrivati a destinazione abbiamo raccontato questo bellissimo paesaggio fluviale. Grosseto è finalmente unita al Parco da questo bel ponte che continueremo a promuovere attraverso le nostre iniziative".

Ad accogliere i partecipanti una volta tornati alla Uisp anche l'assessore comunale ai lavori pubblici, Riccardo Megale, e il presidente del Parco della Maremma, Lucia Venturi. Insieme a loro i dirigenti della Uisp hanno parlato di nuovi progetti che potrebbero continuare a coinvolgere questa nuova infrastruttura mettendo sempre più in contatto città e Parco in un'ottica di promozione turistica.

Ads by groupon.it



San Nicola di Caserta

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Un bicchiere prima del sonno fa perdere 13 kg in 2 settimane

Slimberry

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiquality

Opel Corsa. Da 99€/mese con Scelta Opel TAN 3,99 TAEG 6,63%.

Opel

Ford Fiesta. A € 215/mese Anticipo 0 TAN 5,49% TAEG 7,44%.

Ford

Ecco come si produce petfood senza ricorrere a test invasivi

PURINA

Così si trasformano 200€ in una rendita mensile con Amazon

Newsdiquality

il **Quotidiano** *online*
del Molise

→ 24 ore su 24

*La tua regione
sempre in diretta*

Direttore: Giuseppe Rocco

Direttore editoriale: Mimmo di Iorio

CAMPOBASSO 12 Mag 2019

Oggi, domenica 12 maggio, avrebbe dovuto tenersi la decima edizione di "Bicincittà". Tuttavia, quest'anno un maggio poco clemente dal punto di vista meteorologico ha spinto gli organizzatori a rinviare l'evento a data da destinarsi. La manifestazione, organizzata a Campobasso dalla Malatesta Associati ma che si svolge in contemporanea in 60 comuni in Italia su iniziativa dell'Uisp, consiste in un giro della città in sella alle due ruote che attira sempre tantissimi appassionati provenienti anche da fuori. Non solo una "bicicletata" non competitiva aperta a tutti, ma un'iniziativa che mira a denunciare «il totale abbandono del sistema di mobilità cittadino – spiega l'Associazione – dove nessuna iniziativa di miglioramento è stata messa in atto dalla nostra amministrazione. Ormai viviamo in una città inquinata dalle emissioni degli autoveicoli ed invasa dalle automobili con conseguenze importanti sulla salute pubblica. Il nostro auspicio è che la nuova amministrazione che si insedierà nel mese di maggio, metta al centro della propria attività amministrativa un nuovo sistema di mobilità per la nostra città».



Taranto, Bicincittà 2019 rinviata al 2 giugno

In Sul Pezzo

11 Maggio 2019

Redazione



Torna a Taranto Bicincittà. La manifestazione, organizzata da MTB Taranto Bikers, è giunta alla 33a edizione e si terrà in 100 città italiane. Una festa dello sport per tutta la famiglia, una passeggiata non agonistica in bicicletta per occupare i centri urbani e chiedere aria pulita, strade più sicure e città più vivibili.



11/13 MAGGIO
Villa Peripato - TARANTO

Bicincittà 2019 rientra tra le manifestazioni della Giornata nazionale della bicicletta, gode del patrocinio dei Ministeri dell'Ambiente, del Lavoro e del Comune di Taranto. L'iniziativa, inoltre, è in piena sintonia con la campagna Salvaiciclisti, alla quale la Uisp ha aderito. Bicincittà 2019 vuole mettere al centro dell'attenzione pubblica e delle

istituzioni il tema della sicurezza stradale, chiedendo la realizzazione di piste ciclabili e di scegliere la bici come mezzo di trasporto ecologico e sostenibile.

Prenota il Colloquio Gratuito

Scopri le opportunità di carriera del Master, prenota il colloquio gratuito non vincolante

Alma Laboris

Per il quinto anno consecutivo, l'associazione MTB Taranto Bikers promuove nel capoluogo ionico l'iniziativa e invita la cittadinanza a parteciparvi trascorrendo una giornata in bici lungo le vie della città. Lo svolgimento di Bicincittà 2019 era inizialmente previsto per il 12 maggio, ma è stato rinviato al 2 giugno 2019 a causa delle cattive condizioni meteorologiche previste per domani. Il programma, però, non cambia: raduno degli iscritti alle 8.30 ai Giardini Virgilio; partenza alle 09.30, Viale Magna Grecia, Via Cesare Battisti, Via Rondinelli, Via Magnaghi, Via Cugini, Via di Palma, Piazza Immacolata, Via D'Aquino, Corso due Mari, Lungomare, Viale Virgilio; arrivo ai Giardini Virgilio alle ore 12.30. Tra tutti i partecipanti verranno estratti a sorte ricchi premi. Le iscrizioni sono aperte presso Cicli Marangiolo e South Bike. Sarà possibile anche iscriversi la mattina dell'evento dalle 08.00 alle 09.00.

Bicincittà Mtb Taranto Bikers taranto Sul Pezzo

 Hot Air Balloon Rides Aut. Skys The Limit Ballooning	 Taranto, tragedia a San Vito. Evacuata la spiaggia della MM laringhiera.net	 Montascale Rivoluzionari Aut. Home Care Choices	 Taranto, così cambierà Viale Magna Grecia laringhiera.net
 FIVE Palm Jumeirah Hotel Aut. FIVE Palm Jumeirah Hotel	 La Di Bello rompe il silenzio, 13 anni dopo laringhiera.net	 Taranto, un nuovo lido attrezzato a Viale del Tramonto laringhiera.net	 Talsano, ec nuovo cent Addio Tram laringhiera.net

Cleanfit8

Gestione Affitti Brevi

Nessuna Preoccupazione, pensiamoli a tutto noi

Annunci

Prestiti a pensionati: arriva la nuova Convenzione 2019

"Grazie alla Nuova Convenzione INPS alcune categorie di pensionati potranno richiedere presso le banche convenzionate prestiti a tassi agevolati" Vediamo come funziona...

FINANZALAB

Quant
60-
70

Scopri i

[Volontariato]

Non-profit in provincia di Firenze

UispFirenze, Vivicittà nel carcere Gozzini

Detenuti e runners di corsa della le mura



Una competizione speciale si è svolta sabato 11 maggio all'interno della Casa circondariale Mario Gozzini di Firenze, dove i detenuti insieme ad una rappresentativa di runners hanno dato vita alla terza edizione di Vivicittà. Un appuntamento che UISP -

Unione Italiana Sport Per tutti, ha riproposto anche quest'anno nel segno della solidarietà nei confronti di chi vive recluso.

Vivicittà, manifestazione che si svolge in oltre 34 città in Italia, 17 all'estero e che coinvolge migliaia di cittadini, ormai da anni varca anche i cancelli dei penitenziari e vede la partecipazione delle realtà sportive del territorio. A raccogliere l'appello del Comitato fiorentino UISP, il G.S. Le Torri con la presidente Catia Ballotti e la Polisportiva Oltrarno con il presidente Gino Sarti: una pattuglia motivata di podisti ha corso insieme a 60 detenuti, percorrendo 5 giri del cortile interno della struttura. A fare il tifo gli operatori Uisp che portano avanti durante tutto l'anno progetti in carcere, gli educatori e gli agenti di polizia penitenziaria.

Sul motto mai tramontato de "l'importante non è vincere ma partecipare", la Direttrice della Casa Circondariale, dottoressa Antonella Tuoni, ha ringraziato gli organizzatori e ha espresso la volontà che questi eventi possano in futuro ripetersi, perché rappresentano un'importante occasione di condivisione di sani valori.

A vincere quest'anno Francesco, detenuto che è stato premiato con la coppa della manifestazione dalla direttrice e da Marco Ceccantini Presidente UISP Firenze che ha dichiarato come lo sport sociale sia uno strumento prezioso per dare la possibilità anche a chi ha commesso degli errori, di trovare e seguire la strada giusta.

(1)

L'intervento. L'attacco al Terzo settore devasta l'Italia civile



Francesca Chiavacci
venerdì 10 maggio 2019

Gentile direttore,

è vero: oggi chiunque, di formazione cattolica o laica, operi nel Terzo settore deve fare i conti con un clima culturale decisamente peggiorato. La discussione, avviata in queste settimane dalle colonne di questo quotidiano, ha il grande merito di aver fatto riemergere il tema della condizione e del ruolo di questa fondamentale 'infrastruttura' sociale del nostro Paese. L'Arci, nel suo ultimo Consiglio nazionale di pochi giorni fa, ha dibattuto molto dell'argomento. Abbiamo assunto alcuni impegni di lavoro, come associazione e nelle reti di rappresentanza di cui siamo parte.

Da tempo denunciavamo i pericoli per la nostra democrazia derivanti da un certo lavoro di delegittimazione del ruolo dei corpi intermedi, dalle 'apologie' di varia provenienza della disintermediazione. E oggi abbiamo di fronte un 'salto di qualità' nell'attacco al Terzo settore: si mina con il sospetto e la diffamazione la fiducia dei cittadini nei confronti di organizzazioni che fino a ieri sempre avevano raccolto fiducia e sostegno, alimentando la conflittualità tra gli ultimi. L'effetto è devastante: si diffondono comportamenti e atteggiamenti che accrescono le tensioni, distruggono la coesione, producono separazione e divisione. Tutto si individualizza, si brutalizza, scatenando istinti di aggressione verso chi è più debole. È necessario battersi per arginare questa deriva e ribaltare questa egemonia valoriale. E l'occasione può essere offerta, paradossalmente, proprio dall'attuazione della tanto discussa riforma del Terzo settore.

La riforma sembra avanzare coi suoi dispositivi, ma, purtroppo, con molta fatica. Va sottolineato, infatti, che i recenti provvedimenti approvati sono solo quelli risalenti alla precedente legislatura e rimasti chiusi per mesi nel cassetto. Inoltre, l'opera di ingegneria legislativa alla base della riforma ha riconosciuto finalmente una legittimità piena al Terzo settore, ma il suo dipanarsi applicativo ha destato preoccupazione, smarrimento, ansia nelle migliaia di organizzazioni e nei milioni di cittadini, lavoratori e volontari impegnati. Detto questo, andrebbe colta l'opportunità di ribadire che la sussidiarietà, su cui si poggia gran parte del welfare e delle opportunità culturali, ha efficacia solo se è organizzata, solo se non consiste in attività frutto di una semplice somma di individui, ma si riconosce in un progetto che li accomuna. Riaffermare il diritto alla libera autorganizzazione, difendere il valore della partecipazione, della democrazia rappresentativa, dell'intermediazione sono altresì punti cruciali per lavorare a un 'capovolgimento' della prospettiva.

La nostra esperienza, quella di un Terzo settore con attitudine ricreativa, ci dice che queste pratiche e valori - coltivando pensiero critico, e definendo una 'cultura' - hanno efficacia nel contrasto alle solitudini. Fare il giusto assieme al bene è una risorsa preziosa, perché promuove emancipazione dei singoli e della collettività, dentro un progetto collettivo e di condivisione di passioni. Le risorse economiche di conseguenza non sono un dato secondario, ma sono centrali per lo sviluppo di quella Italia civile che oggi rappresenta l'ossatura della coesione sociale sempre più sottoposta a erosione e delegittimazione. L'economia civile o solidale è un presupposto cardine perché la sussidiarietà circolare trovi modo di concretizzarsi.

Ma al tempo stesso il principio e la pratica dell'autofinanziamento attraverso le attività di volontariato e promozione sociale rappresentano un elemento fondamentale da salvaguardare, perché si garantisce terzietà, autonomia e soggettività delle associazioni. Per contrastare una deriva pericolosa, dal nostro punto di vista, è necessario far sentire la voce di un mondo complesso che lavora quotidianamente in tante forme e chiedere al Governo di riconoscere il ruolo fondamentale svolto da tutte le organizzazioni del Terzo settore, spesso unico baluardo a sostegno della coesione sociale e della lotta alle disuguaglianze.

Presidente nazionale dell'Arci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la Repubblica
Domenica
12 maggio
2019

La rivolta delle Ong

“Assurdo far pagare chi salva vite
sarebbe come multare le ambulanze”
Msf avrebbe speso 146 milioni l’anno

CRISTINA NADOTTI, ROMA

«È come multare un’ambulanza per i pazienti che porta in ospedale, allucinante!». Il paragone usato da Claudia Lodesani, presidente di Medici senza frontiere, esprime in maniera efficace l’indignazione delle ong per la norma inserita dal ministro dell’Interno, Matteo Salvini, nel decreto sicurezza bis. È una rivolta generale contro la norma che prevede multe da 3.500 a 5.500 euro per «ogni straniero trasportato». In pratica un’organizzazione come Msf che in tre anni, con 5 navi, ha soccorso 80 mila persone, avrebbe dovuto pagare la somma iperbolica di 440 milioni. O, facendo una media, 146,6 milioni all’anno (a fronte di un bilancio del programma di salvataggio che parla di circa 57 milioni di fondi raccolti nel 2017).

Sempre nel 2017, con la nave Vos Hestia, Save the children ha salvato circa 7 mila persone, poiché in alcuni salvataggi sono state portate a bordo anche 300 persone. Le multe previste dal decreto bis sarebbero ammontate a 38 milioni e mezzo di euro, questo quando il solo programma di ricerca e salvataggio nel Mediterraneo nel 2017, è stato per Save the Children Italia di 1,2 milioni di euro, finanziato da donatori privati.

Mediterranea Saving Humans, una delle poche rimaste in azione, nel 2019 con la Mare Jonio ha già salvato 200 persone e avrebbe dovuto pagare oltre un milione di euro, cifra ben lontana dal bilancio a disposizione. Oscar Camps, fondatore della spagnola Proactiva Open Arms, scrive su Twitter: «Salvini vuole una multa di 5 mila euro per ogni vita salvata in mare. Il governo spagnolo dà 200 mila a 900 mila euro per la navigazione nella zona di ricerca e soccorso. Bisognerà ampliare il tribunale dell'Aia. Non ci sarà spazio per giudicare tutti i responsabili», alludendo all'idea di portare in giu-

dizio i politici per crimini contro l'umanità. Affermazione sostanziata dai dati forniti ieri dall'Unhcr. «È necessario rafforzare la capacità delle operazioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo», dichiara Vincent Cochetel, inviato speciale dell'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati, che ha definito il naufragio di venerdì al largo della costa tunisina «uno dei peggiori incidenti nel Mediterraneo negli ultimi mesi».

Mentre l'agenzia Onu sottolinea l'emergenza umanitaria e le ong denunciano la nuova aggres-

sione finanziaria messa in atto dal ministero dell'Interno, nel governo il decreto sicurezza bis è nuovo terreno di scontro tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio. «Non vorrei che il nuovo decreto sicurezza fosse l'ennesima iniziativa per coprire il caso Siri e per coprire quello che è successo sulla corruzione in queste tre settimane - dice il leader 5Stelle - perché all'interno non vedo grandi novità sui rimpatri, che sono oggi il tema centrale per l'immigrazione». La prima reazione dell'alleato di governo è netta. «Per me il decre-

to sicurezza andrà in Consiglio dei ministri per l'approvazione la settimana prossima», dice Salvini, che poi rilancia il suo cavallo di battaglia: «Spero che non ci siano nostalgici dei porti aperti in Parlamento e al governo. Perché i porti con me rimangono chiusi». Nel pomeriggio Salvini rincara: «Se uno è deluso, proponga qualcosa». Ma nel frattempo una nota del Viminale assicura che c'è «piena sintonia e condivisione degli obiettivi» con il premier Giuseppe Conte e il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi: i due propri ieri, viene evidenziato dal ministero, hanno risposto alla richiesta di Salvini di «un'azione comune del governo per nuovi accordi bilaterali finalizzati anche al rimpatrio dei clandestini». Dall'opposizione il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, attacca: «Questo decreto con la sicurezza non c'entra nulla, non la si garantisce facendo multe a chi salva un essere umano in mare. Salvini e Di Maio nella rincorsa a chi la spara più grossa hanno passato il segno».

Che di recente il ministro dell'Interno, nella sua ricerca di popolarità a buon mercato, potrebbe essersi spinto troppo oltre con i suoi violenti attacchi al terzo settore sembra confermato anche dal trend (non in calo) delle donazioni alle ong. Le organizzazioni italiane, a partire dal maggio 2017, hanno subito una campagna denigratoria rispetto alle operazioni di ricerca e salvataggio nel Mediterraneo, tesa a minare la loro credibilità. Si temeva che ciò avrebbe influito sulla fiducia dei cittadini e sulla raccolta fondi, visto che per esempio Msf ne raccoglie il 100 per cento, in Italia, da donazioni private. Invece i dati riferiti al 2016-2017, quando l'attacco è cominciato, mostrano che, in un campione omogeneo di 68 organizzazioni, il trend di crescita delle donazioni è dell'11,43 per cento.

La corsa rosa A Bologna una cronometro di 8,2 chilometri apre l'edizione n. 102
L'arrivo al Colle della Guardia può già fare selezione. L'Italia si aggrappa a Nibali

Partenza in salita il Giro chiede subito la verità sul muro

Alle 16.50, quando Tom Dumoulin scatterà da Piazza Maggiore, il 102° Giro d'Italia si metterà in bici per davvero. Sarà come un varo, un'esplosione forse attutita dalla pioggia che cadrà, lo stesso carica di molte cose, certamente di storie. Quella essenziale la racconterà la classifica, le altre scaturiranno come scintille da un falò: è la festa di maggio, è Bologna che torna dopo 10 anni e a 110 dalla prima volta, la prima tappa di sempre di un Giro d'Italia, vinta da Dario Beni che, prima della fine di quell'eterno 13 maggio, avrebbe diviso un polo con Canepari e Galletti. Molta tecnologia più tardi, con premi più adeguati alla vicenda umana che andrà a spargersi per le strade, le piazze e le contrade, il Giro cerca tra i molti candidati di valore il nome della sua ultima rosa. Orfano del vincitore uscente, Chris Froome, e con solo due passati vincitori al via, Vincenzo Nibali e Tom Dumoulin, la corsa pretende più di Tour e Vuelta la capacità di improvvisare e il senso dello spettacolo. Ne diede l'epocale Froome di un anno fa, ne daranno altri stavolta, Vincenzo e Tom per versi opposti, Nibali in montagna e in discesa, e ce ne sono di bellissime e terribili, Dumoulin a cronometro, e di km contro il tempo ce ne sono quasi 60. Tutto si bilancia quasi perfettamente, come la crono bolognese, tre quarti in pianura, un quarto di arcigna salita.

Dumoulin, l'olandese campione nel 2017, spera di metterci il fisico, le lunghe leve, la forza allenata contro il vento del Limburgo. Nibali spera di far fruttare l'esperienza, e ha un record da raggiungere: a 34 anni e 200 giorni, se sarà in rosa all'Arena di Verona, alla fine della festa, avrà battuto di poco il record di Fiorenzo Magni (34 e 180), che resiste dal 1955. Nessun

vincitore più anziano dell'antico Leone delle Fiandre, fino, chissà, a Vincenzo, «tranquillo, motivato, affamato» e soprattutto allenato alla perfezione per l'evento del suo anno. Ma non sono di passaggio Simon Yates, Miguel Ángel Lopez, Mikel Landa, soprattutto Primoz Roglic, lo sloveno che per riparare a una caduta dal trampolino, lui che era campione del salto con gli sci, si mise a pedalare con gli amatori e, granfondo dopo granfondo, si è scoperto corridore di spessore, forse anche da tre settimane.

Dopo Bologna, il Giro scende verso sud (ma sulla cartina della corsa il Mezzogiorno e le Isole neanche compaiono) e poi risale lungo l'Adriatico, incontra una nuova crono, in salita, a San Marino, prima di spingersi definitivamente sulle Alpi. Potrebbero essere sei le tappe in grado di fare la classifica, gli arrivi in salita del Lago Serrù, ai piedi del Gran Paradiso, di Courmayeur dopo il

San Carlo, di Anterselva, di San Martino di Castrozza, del Monte Avena al penultimo giorno. Ma si aspetta soprattutto martedì 28, il giorno del Gavia e del Mortirolo, con l'arrivo a Ponte di Legno (doppio Mortirolo, in caso di neve, e forse è anche peggio). Da quella lunghissima giornata, Nibali vorrebbe estrarre il numero vincente. Dei 51 italiani al Giro, il siciliano è l'unico di altissima classifica, però potrebbe fiorire finalmente Davide Formolo. Sono 33 i Paesi al via, non è record, ma è comunque una ricca babele che inizia oggi a lottare per 176 obiettivi diversi. Il più felice di tutti è Awet Gebremedhin. Nato in Eritrea, vive da rifugiato a Jonkoping, in Svezia. Ha saputo da poco che al Giro ci sarà anche Tobias Ludvigsson: «Bene, avrò qualcuno con cui parlare svedese». Lo sta studiando. Quando l'avrà imparato, gli daranno la cittadinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



110 anni fa la prima tappa
Il 13 maggio 1909 la Milano-Bologna aprì il primo Giro d'Italia. Vinse Dario Beni allo sprint all'ippodromo Zappoli

Nella nuova Serie C più giovani e bilanci sani per non sparire

Marco Bellinazzo

La Serie C ha vissuto una delle stagioni più tormentate della sua storia. Il calcio dei campanili, quello dei comuni, ha ancora senso nell'era dello Sport Business globalizzato? Ne è persuaso, e per diverse ragioni, l'attuale presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli.

«La scorsa estate ci ha lasciato una eredità pesante, con 10 squadre che avevano presentato fidejussioni irregolari per iscriversi, altre compagnie che sono rimaste in stand by per settimane per la lentezza e le indecisioni della giustizia sportiva. Criticità che si sono aggiunte alle normali problematiche che possono presentarsi nel corso di una stagione - spiega Ghirelli -. Ma degli oltre 130 punti di penalizzazione dovuti a inadempienze retributive e contributive, più dell'80% sono ascrivibili a quelle stesse realtà che sono state ammesse dopo innumerevoli ricorsi e derogando alle regole ordinarie. Sarebbe bastato applicare queste ultime per evitare alla categoria un danno di immagine e di reputazione enorme».

Dal Duemila sono oltre 150 le società che sono fallite o che non si sono iscritte al campionato. Una ecatombe che ha ridotto il numero dei club alla base della piramide del professionismo da 90 a 60 (di fatto anche meno). La lunga crisi economica della Penisola ha ridotto le aziende disposte a sostenere team calcistici (e non solo) e con la fine del mecenatismo e la contrazione dei contributi di solidarietà dall'alto si è assottigliato il nucleo di squadre con alle spalle proprietà solide.

Questo ha favorito l'infiltrazione di speculatori o di associazioni criminali: dal 2012 al 2017 i club di Serie C hanno bruciato complessivamente 300 milioni, con perdite medie di 60 milioni, e accumulato 150 milioni di debiti. Deriva ineluttabile se si hanno in media 2,7 milioni di entrate e 4,2 milioni di uscite. Il costo del lavoro nel 2017 assorbiva più dell'80% del fatturato. Attualmente quasi 7 giocatori su 10 sono retribuiti al minimo federale di 30 mila euro lordi all'anno.

La Lega Pro sta correndo ai ripari. «Abbiamo tante squadre, c'è chi dice troppe, ma ciò risponde alla nostra storia, alla storia dei Comuni. Amo dire che dobbiamo essere la Lega dei Comuni, ma dobbiamo tornare a essere la "Lega dei pulmini" - aggiunge Ghirelli -. Dobbiamo accompagnare i ragazzi dalle loro case ai nostri centri sportivi e tornare a formarli. Questo sia per svolgere una funzione sociale sia per ripatrimonializzare i club, senza più operare per conto delle società di Serie A come oggi. Ci servono tecnici preparati e strutture moderne». Le risorse potrebbero derivare dalla defiscalizzazione degli oneri retributivi con il passaggio al semi-professionismo, già inserito nel programma del Presidente della Figc Gabriele Gravina. «Dimezzare il costo del lavoro per i club è cruciale per poter svolgere la nostra missione - sottolinea il presidente della Lega Pro -. Altrimenti possono anche dirmi che questo non serve al Paese e allora non ho problemi a ridurre i club a 30».

Intanto, è stata varata una disciplina contabile più severa. Le iscrizioni alla prossima stagione dovranno essere completate inderogabilmente entro il 24 giugno. In caso di mancato paga-



I promossi. Il Pordenone (nella foto), la Virtus Entella e la Juve Stabia hanno ottenuto il passaggio diretto in Serie B.

mento degli emolumenti, ritenute Irpef e contributi Inps per due bimestri anche non consecutivi scatterà l'esclusione dal campionato. Viene istituita una black-list per evitare l'acquisto dei club da parte di soggetti "indesiderabili". Sarà la Figc a dare il via libera al riconoscimento del titolo sportivo a patto che gli acquirenti non abbiano ricoper-

to negli ultimi 5 anni il ruolo di socio o di amministratore oppure di dirigente in società destinatarie di provvedimenti di esclusione dal campionato o di revoca dell'affiliazione.

Sarà richiesta una capacità finanziaria ed economica tale da far fronte, in misura proporzionale alla partecipazione acquisita, alle attività di impresa derivanti dal fatturato medio delle ultime 3 stagioni sportive e una fidejussione bancaria a garanzia dei debiti sportivi scaduti per la stagione in corso. «Occorre elevare la cultura calcistica e imprenditoriale per bandire faccendieri e millantatori - commenta Ghirelli -. La credibilità è il fattore decisivo. Quest'anno ci sono 5 promozioni in B e 5 retrocessioni, rispetto a 4 promozioni e 9 retrocessioni. Abbiamo però stabilito lo scorso aprile che in presenza di rinunce di società all'iscrizione per il campionato 2019/2020 in caso di esclusioni o fallimenti vadano riammessi prioritariamente i club virtuosi di Lega Pro».

Decisiva anche la scelta di incentivare l'utilizzo di giovani prodotti dal vivaio. Dalla prossima stagione sarà abolita così ogni limitazione di età, ma sarà introdotta una lista con un massimo di 6 calciatori per ogni club, il cui tesseramento sia a titolo di cessione o trasferimento temporaneo da parte di società di A e B (300 nell'ultima finestra di mercato). «Ma bisogna fare di più - conclude Ghirelli -. Servono, per esempio, protocolli per comprimere i moduli scolastici ed eliminare la dispersione. Abbiamo bisogno di atleti istruiti, forti culturalmente per il gioco del pallone e per il loro futuro post calcio».

SOLOPOSTINPIEDI

SOLD OUT

Nuova Champions: noiosa e redditizia

» PAOLO ZILIANI

Ancora non è finita, visto che la finale tra Liverpool e Tottenham andrà in scena a Madrid l'1 giugno, e però l'hanno pensato, detto e scritto tutti: la Champions 2018-2019 è stata la più bella, entusiasmante e accecante di sempre. Le emozioni estreme, da cardiopalmo, che il torneo Uefa ha regalato non solo ai tifosi ma a ogni appassionato le avvertiamo a fior di pelle tutti, addetti ai lavori e non, anche a distanza di giorni. Eppure sapete cosa sta succedendo nel carrozzone del pallone europeo?

TENETEVI FORTE: questa Champions sta per essere rottamata. Vogliono gettarla nella spazzatura i club più ricchi, riuniti nell'Eca presieduta da Andrea Agnelli, club a cui interessa solo guadagnare più soldi dei tanti che già incamerano oggi; e che però, non potendo ammetterlo, raccontano in giro che la formula dell'attuale Champions non è più all'altezza, è obsoleta, va cambiata nientemeno. Nel *format* attuale vengono schierate al via 32 squadre divise in 8 gruppi di 4; ogni gruppo dà vita a un mini-torneo con partite A/R della durata di 6 giornate, dopodiché i 16 club qualificati iniziano le sfide a eliminazione diretta, quelle che da sempre riservano le emozioni vere e che quest'anno hanno mandato tutti al manicomio rega-



Emozioni Real Madrid-Ajax 1-4 Ansa

landoci Real Madrid-Ajax 1-4, PSG-M. United 1-3, Juventus-Atletico M. 3-0, M. City-Tottenham 4-3, Juventus-Ajax 1-2, Barça-Liverpool 3-0, Liverpool-Barça 4-0, Ajax-Tottenham 2-3; emozioni non riproponibili, per pathos, nelle partite dei gironi iniziali.

Ebbene, sapete qual è l'idea meravigliosa dei Cesare Ragazzi dell'Eca? Raggruppare 32 partecipanti in 4 gruppi da 8 per far giocare loro campionati lunghi 14 partite invece che 6. Motivo dichiarato: aumentare il numero di sfide tra i club della *crème* europea; motivo vero: vendere a maggior prezzo i diritti tv del torneo (ballano 8 turni in più, mica noccioline) e avere più incassi al botteghino. In realtà, già i gruppi a 4 attualmente in vigore si rivelano a volte totalmente privi d'interesse

per lo squilibrio delle forze in campo; si formano gruppi con classifiche sconsolanti (un anno fa: PSG e Bayern 15 punti, Celtic e Anderlecht 3; quest'anno: Dortmund e A. Madrid 13 punti, Bruges 6, Monaco 1); e anche quando capita che un top club perda una partita contro un outsider (Real Madrid-CSKA Mosca 0-3, Young Boys-Juventus 2-1) l'emozione è nulla perché il top club è di norma già qualificato.

IMMAGINATE LA NOIA di gironi interminabili di 14 giornate piene zepe di partite senza storia e per il 90% senza pathos, visto che a due club su tre l'Eca intende garantire, per regolamento, la qualificazione alla Champions dell'anno successivo. Avete capito bene. Se l'Ajax che tanto ha entusiasmato il mondo ha potuto farlo quest'anno partendo da lontano e superando ben tre preliminari (Sturm Graz, Standard Liegi e Dinamo Kiev), con la riforma-Eca avrà ora meno chances di farsi spazio: i cervelloni Eca vogliono infatti che le prime 5 classificate di ogni gruppo (appunto 20 su 32) passino direttamente alla Champions dell'anno dopo. Posti realmente a disposizione per i club "diseredati", tipo l'Ajax della scorsa estate: 12. Insomma: i *Marchesi del Grillo* gonfieranno ancor di più il loro portafogli e noi ci annoieremo a morte non per 3 ma per 6 mesi. Tre *Pater Ave Gloria*.

Perdere o morire, la vita appesa a un gol

STORIE » IL 9 AGOSTO 1942 LA FORMAZIONE DELLE TRUPPE TEDESCHE SFIDÒ UNA SQUADRA DI CAMPIONI UCRAINI.

Y.C.

MOSCA

La leggenda della «partita della morte» giocata da calciatori della Dinamo Kiev contro una selezione di soldati tedeschi in uno stadio della capitale ucraina occupata dai nazisti nell'estate del 1942 iniziò a circolare in Urss già nel 1943. La propaganda sovietica aveva bisogno di storie «esemplari» nel momento in cui l'Armata Rossa si batteva per la vita e la morte a Stalingrado e la «partita della morte» era una storia commovente e mobilitante che venne romanzata e amplificata dalla stampa sovietica. Secondo la narrazione popolare, riportata da Anatolij Kuznecov nel suo libro sulle stragi a Babij Jar, le autorità tedesche vennero a sapere della presenza in città di alcuni giocatori della principale squadra di Kiev e proposero un incontro contro una squadra Forze armate tedesche. Quando la partita iniziò «lo stadio era gremito; metà delle tribune era occupata dai tedeschi... I posti peggiori furono occupati dagli ucraini di Kiev, affamati, cenciosi. Gli uomini della Dinamo erano spossati e deboli. I ben nutriti giocatori tedeschi erano arroganti e platealmente fallosi, ma l'arbitro non fischiava niente. Quando i kieviti incassarono il primo gol, i tedeschi sulle tribune urlaro-

il manifesto

sabato 11 maggio 2019

La Start, composta da calciatori della Dinamo Kiev, vinse ma alcuni furono poi fucilati

no di entusiasmo. L'altra metà dello stadio taceva cupamente... Allora i giocatori della Dinamo, come si suol dire, ebbero un sussulto d'orgoglio. Furono presi dal furore... Cominciarono a giocare meglio dei tedeschi, e con un'azione disperata segnarono il gol del pareggio. Stavolta le tribune tedesche tacquero deluse... I giocatori della Dinamo si ricordarono della loro classe prebellica, e dopo una serie di passaggi particolarmente riusciti segnarono il secondo gol. La gente cenciosa dagli spalti gridava: «Urrà!», «Battono i tedeschi!»... Durante l'intervallo, un ufficiale venuto dalla tribuna del comandante entrò nello spogliatoio della Dinamo e molto cortesemente disse quanto segue: «Siete bravi, avete mostrato un bel gioco, e noi l'abbiamo apprezzato. Avete difeso a sufficienza il vostro onore sportivo. Ma adesso, nel secondo tempo, giocate con più calma, lo capite anche voi: dovete perdere... La squadra dell'esercito tedesco finora non ha mai perso, tanto meno nei territori occupati. È un ordine. Se non perdete, sarete fucilati». I calciatori della Dinamo ascoltarono in silenzio e rientrarono in campo. L'arbitro fischia, inizia il secondo tempo. La Dinamo gioca bene e mette a segno un terzo gol... I tedeschi sugli spalti balzano in piedi, afferrano le pistole. Intorno al terreno di gioco corrono i gendarmi, circondandolo... I calciatori tedeschi sono completamente sopraffatti e schiacciati. La Dinamo segna un altro gol. Il comandante con tutti gli ufficiali abbandona la tribuna. L'arbitro si affrettò a concludere, fischiò la fine in anticipo; i gendarmi, senza aspettare che i giocatori rientrassero negli spogliatoi, arrestarono gli uomini della Dinamo lì sul campo e li portarono a Babij Jar». Fin qui la leggenda.

In realtà le cose andarono un po' meno linearmente. I nazisti a partire dai primi mesi del 1942 tentarono di rilanciare una qualsivoglia vita sociale e culturale a Kiev. Per questo

non furono ostili alla formazione di squadre di calcio ucraine ma anche di soldati occupanti. Inizialmente fu formato tra gli ucraini il club Rukh ma molti giocatori della ex Dinamo Kiev (ma anche della Lokomotiv) come il celebre portiere Nikolaj Trusevic non vollero farne parte per il suo stretto legame con le autorità tedesche e quindi in odore di collaborazionismo. Così venne fondato il club Start che ben presto si dimostrò imbattibile e invisibile ai nazisti. Prima la Start sbaragliò squadre di soldati occupanti rumeni e ungheresi e poi fu la volta della Pgs tedesca che venne sconfitta per 6-0. Sul giornale degli occupanti uscì questo stizzito commento sulla partita: «... Ma questa vittoria non si può affatto considerare un risultato importante per i giocatori della Start. La squadra tedesca consiste di singoli giocatori piuttosto forti, ma non la si può definire una squadra nel vero senso della parola... La Start, come tutti ben sanno, consiste per lo più di calciatori dell'ex Dinamo, squadra professionistica...». Venne allora approntata l'«imbattibile Flakelt», una squadra tedesca considerata imbattibile. Il 6 agosto 1942, annunciato da manifesti in tutta la città, si tenne il primo incontro tra le due selezioni. La Start stravinse 5-1. I nazisti non ancora contenti proposero una rivincita passata poi alla storia come la «partita della morte» che si tenne il 9 agosto. Gli ucraini vinsero ancora 5-3. Naturalmente partite del genere non si tennero più. Alcuni giorni dopo buona parte dei giocatori della Start vennero prelevati dagli occupanti e spediti nei lager. Tre di essi (Nicolaj Trusevic, Alexej Klimenko e Ivan Kuzmenko) vennero in seguito fucilati.

La storiografia occidentale (ma purtroppo anche quella ucraina) contemporanea smontando la leggenda ha cercato di togliere qualsiasi significato politico e di resistenza civile a quella vicenda. Le partite si svolsero regolarmente e non esiste prova che i giocatori furono mandati nei lager per vendetta. Tuttavia ripristinando la verità storica, con operazione revisionistica, si intende trasformare il match della morte in una storia insignificante. Ma così non è per molti milioni di cittadini non solo ex-sovietici: il coraggio dei giocatori della Start che sapevano di rischiare la vita giocarono al meglio delle loro forze e rappresenteranno per sempre un esempio fulgido di dignità e di speranza.

Velasco, ultima panchina il maestro ha detto stop "Non aspetto il declino"

ALESSANDRA RETICO

Era un'altra pallavolo prima, poi per 44 anni c'è stato Julio Velasco. Ma tutto scorre, come sa bene l'allenatore argentino che ha studiato Eraclito. A 67 anni il maestro, guru, filosofo, manager e psicologo che rifiuterebbe ciascuna di queste definizioni, lascia il campo. Non solo la panchina di quella Modena dei suoi 4 tricolori di fila negli Anni 80 ('86-'89) dove era tornato ad allenare la stagione scorsa vincendo la Supercoppa italiana e poi solo l'illusione delle semifinali scudetto giocate e perse alla quinta partita contro Perugia. Lascia la pallavolo che ci ha fatto ballare. In Italia e ovunque sia stato: Spagna, Repubblica Ceca, Iran e nella sua Argentina. «Sono rimasto in silenzio fino a ora e lo farò ancora per un po', a parte questo scritto, perché per me è una situazione emotiva molto forte e ho bisogno di stare un po' con me stesso». Ha aspettato 24 ore prima di parlare, il coach più letterario che c'è. Poi lo ha fatto scrivendo un memoriale non di motivazioni, ma di ricordi e grazie, dopo che il club emiliano aveva dato l'annuncio del suo addio: «La decisione presa da Julio Velasco di chiudere la propria carriera da allenatore va accettata, come si accetta ciò che viene deciso da una persona che ha dimostrato, in ogni circostanza, enorme correttezza, professionalità, e passione» recitava la nota tra le cui righe si percepisce lo stile di una presidente appassionata come Catia Pedrini, che solo pochi giorni fa dava per certa la prosecuzione di un rapporto che si è invece interrotto con un anno di anticipo rispetto al previsto. «Velasco ha fatto la

storia di Modena. Semplicemente grazie». È sempre complicato ricominciare, specie se sei stato il più bravo, specie dove tutto è iniziato. È sempre complicato lasciare, ma non se ti chiami Julio Velasco. L'allenatore che ha sempre insegnato: ruoli, schemi, idee, soluzioni. E anche come preparare la valigia. «Questo momento per me non è semplice, ma come molti giocatori hanno smesso di giocare quando ancora erano forti, anch'io ho voluto chiudere la mia carriera quando ancora avrei potuto allenare, senza aspettare il declino». Forse qualche ombra l'aveva vista affacciarsi all'orizzonte quest'anno e se c'è una cosa che non ama, Velasco, è il crepuscolo. «I vincenti trovano soluzioni. I perdenti cercano alibi» è uno dei Velasco dixit ripetuti fino a nausearlo. Fino a

La carriera

Nei club il suo ciclo a Modena

Dopo quattro titoli in Argentina, Velasco vince, tra l'altro, quattro scudetti consecutivi con Modena



In azzurro due mondiali

Da ct azzurro ha conquistato due Mondiali, tre Europei, 5 World League e un argento olimpico, nel 1996

eleggerlo a mistico dello sport, calcio compreso dove è passato da dirigente nella Lazio e nell'Inter. In Italia dove ha casa, passaporto, fatto nascere e crescere le sue tre figlie e dove è diventato nonno, è stato il Guardiola sottorete. Il ct di due Mondiali (1990 e 1994), tre Europei (1989, 1993, 1995), una Coppa del mondo, 5 World League e soprattutto di quell'argento olimpico nel '96 ad Atlanta che ancora rimane acciaio nella carne di tanti: l'oro perduto al tie-break per un punto (17-16) contro l'Olanda. Per togliersela di dosso, la malinconia di quella notte, Andrea Zorzi detto Zorro ci ha scritto un'opera teatrale (La leggenda del pallavolista volante). Velasco no, non ha mai rimpianto e rimuginato. Per carattere, mentalità, spirito e anche perché, se ti hanno sequestrato e torturato un fratello per 40 giorni, come successe al suo Luis durante il golpe militare in Argentina, tutto il resto riprende il giusto peso. Zorzi, Lucchetta, Bernardi, Gardini, Cantagalli, Tofoli. È un mantra e recitata come tale la formazione di quella generazione di fenomeni. «Voglio ringraziare specialmente tutti i giocatori che ho avuto e che mi hanno permesso di essere quello che sono diventato. Perché un allenatore non è altro che la propria squadra. Tutto quello che un allenatore fa è aiutare i propri giocatori in modo che siano loro a fare. In questo momento mi ricordo di ognuno di loro. Non solo di quelli più forti. Perché molte volte un allenatore impara di più insegnando ai quei giocatori a cui le cose non vengono facilmente». Ciao maestro.

DEMOCRAZIA SOTTO ATTACCO L'UNIVERSITÀ È UN BALUARDO

Guido Crainz

la Repubblica

Domenica
12 maggio
2019

AGGRESSIONE ALLA DEMOCRAZIA DA RESPINGERE

Guido Crainz

È un bel segnale la immediata risposta dell'Università di Roma al tentativo fascista - di questo si tratta - di impedire al sindaco Mimmo Lucano di partecipare a un seminario organizzato dal Dottorato di storia, antropologia e religioni della Facoltà di Lettere della Sapienza. Cioè a un seminario di studi al più alto livello dell'insegnamento universitario: un luogo in cui riflettere e discutere, esporre le proprie idee e sottoporle alla critica. Questo si vuole impedire, e l'iniziativa fascista è stata incredibilmente confermata anche dopo il divieto del Questore di Roma.

pagina III

È un bel segnale la immediata risposta dell'Università di Roma al tentativo fascista - di questo si tratta - di impedire al sindaco Mimmo Lucano di partecipare a un seminario organizzato dal Dottorato di storia, antropologia e religioni della Facoltà di Lettere della Sapienza. Cioè a un seminario di studi al più alto livello dell'insegnamento universitario: un luogo in cui riflettere e discutere, esporre le proprie idee e sottoporle alla critica. Questo si vuole impedire, e l'iniziativa fascista è stata incredibilmente confermata anche dopo il divieto del Questore di Roma. Vanno oltre ogni limite le parole con cui Forza Nuova lo annuncia: «L'unica resistenza è quella etnica»; «Lucano e gli antifascisti nemici dell'Italia», e così via. Un'aggressione fascista per chi la ha organizzata, fascista per quel che è. Una aggressione alla democrazia, alla Università e alla cultura, in piena coerenza con i programmi e le azioni di Forza Nuova. E con il suo linguaggio: Mimmo Lucano è indicato come «nemico dell'Italia», paladino della «sostituzione etnica» e via delirando. È un gravissimo segnale di allarme che sia stato possibile anche solo concepire una iniziativa come questa. Che sia possibile anche solo immaginare di mettere in mora le basi più elementari della democrazia. E che continuino ad agire indisturbate organizzazioni che a questo

puntano. È l'inquietante spia di un clima in cui all'estrema destra sembra ormai tutto lecito. Ha fatto il suo dovere il questore di Roma vietando la manifestazione. E hanno fatto il loro dovere i moltissimi Presidi di Facoltà e rappresentanti di docenti e studenti che hanno reagito con forza, con un appello netto ed esplicito. «L'università ospita il dialogo - dice l'appello - respinge le intimidazioni. Accoglie le opinioni più diverse, rifiuta le minacce (...). Non si arrende all'assalto di un'ignoranza violenta e arrogante». Negli anni cinquanta e sessanta l'Università di Roma aveva già conosciuto una lunga sequenza di aggressioni neofasciste. Culminarono nell'aprile del 1966 con l'assassinio dello studente di Architettura Paolo Rossi: nel 2016, cinquant'anni dopo, chi aveva vissuto quei mesi e quegli anni lo ha ricordato con emozione proprio alla Facoltà di Lettere della Sapienza. Il Rettore di allora aveva tollerato l'escalation fascista (e fu costretto a dimettersi), fu un'amplissima mobilitazione di studenti e docenti a garantire la democrazia. È triste che si debba continuare a farlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

“Bella Ciao” contro il libro di Altaforte Il Salone si ribella all’editore fascista



Chiara Giannini, l'autrice dell'intervista a Salvini accolta a Torino dal canto partigiano dei visitatori Scurati: “Mussolini sdoganato dagli imbecilli”

MAURIZIO CROSETTI, TORINO

Si era messa sotto la grande foto di Inge Feltrinelli per sventolare il suo libro su Salvini, e si è beccata *Bella ciao*. Lei si chiama Chiara Giannini ed è l'autrice della biografia del ministro dell'Interno pubblicata da Altaforte, l'editore vicino a CasaPound ed escluso dal Salone del libro per apologia di fascismo. Non appena la Giannini ha provato a sventolare il libriccino di fronte allo stand Feltrinelli, numerosi visitatori si sono messi a cantare la canzone simbolo della lotta partigiana. «Questi sono gli italiani che impediscono la democrazia, evviva la democrazia». Qualche ora prima, alla presentazione del libro in un hotel torinese a cinque stelle, Chiara Giannini si era spinta addirittura oltre: «Io rispetto le vittime dell'Olocausto, ma gli scampati ai campi di sterminio hanno patito una restrizione di libertà, la stessa che sto subendo io». A chi, in questo delirio ha provato a domandare perché nel libro-intervista non

si faccia menzione dei famosi 49 milioni della Lega, la Giannini ha risposto: «E io che c'entro, domandatelo voi a Salvini».

Non è stato certo l'unico accenno al capo-leghista ascoltato ieri al Salone. Antonio Scurati, autore di

M, il figlio del secolo, romanzo che racconta l'ascesa del Duce e favorito per il prossimo Premio Strega, ha infatti dichiarato: «Che un leader politico del nostro tempo ammichi ogni giorno a Mussolini la dice lunga. Ci piaccia o meno, la

pregiudiziale antifascista è caduta e l'ultimo spregiudicato imbecille può dichiarare che Mussolini era un grande uomo di Stato. Credo sia importante raccontare quale abominio seduttivo sia stato il fascismo, perché è ora di rinnovare l'antifascismo e lo devono fare insieme tutti i sinceri democratici».

Per scrivere *M*, Scurati è partito dai documenti e questo gli permette di analizzare lucidamente i rischi e le caratteristiche politiche su cui la destra oggi fa leva: «Mussolini scommetteva sempre sul peggio, scriveva che alimentando il risentimento si conquista il potere, ed era questo l'unico ideale di un uomo senza ideali. La seduzione malefica resiste ancora, ma il fascismo non tornerà perché la violenza non ci appartiene più, non è una consuetudine nazionale come dopo la Grande Guerra, quando tutti gli italiani sapevano usare un'arma. Resta il fatto che una parte politica continua a scommettere sul peggio, come faceva il Duce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RTE Napoli

Campania [NAPOLI](#) [AVELLINO](#) [BENEVENTO](#) [CASERTA](#) [SALERNO](#) [Basilicata](#) [POTENZA](#) [MATERA](#)

Obesità giovanile, Campania maglia nera. Domenica a Napoli sport e visite gratuite

L'evento è organizzato dall'Ordine dei Medici di Napoli e da Uisp Napoli

ABBONATI A

10 maggio 2019



Prima edizione della manifestazione "Obesità? No grazie, preferisco muovermi! Napoli scende in... Piazza della Salute", organizzata da Ordine dei Medici di Napoli e Uisp Napoli.

L'iniziativa è in programma domenica 12 e sabato 25 maggio in piazza Municipio (dalle ore 10 alle 19), dove verrà allestito il villaggio "Sport e Salute". Gratuitamente sarà consentito ai cittadini di effettuare visite mediche, misurazioni della glicemia ed elettrocardiogramma. Saranno i medici e i nutrizionisti presenti a dare consigli sul tipo di

alimentazione in relazione ad età sesso e attività svolta, informazioni sul concetto di "porzione adeguata" e sull'importanza della Dieta Mediterranea. I camici bianchi, con il supporto degli specialisti in Scienze Motorie esperti del movimento, daranno anche consigli sull'attività motoria da svolgere e provvederanno ad effettuare test di resistenza aerobica e di forza muscolare. Inoltre, sempre da piazza Municipio, partiranno gruppi di cammino guidati da istruttori e dottori in Scienze Motorie.

Ciro Borriello, assessore allo Sport del Comune di Napoli, evidenzia: "Si tratta di una importante iniziativa che mette al centro sport, salute e prevenzione. Sarà permesso a tutti di fare visite mediche gratuite e passeggiare per le strade della città per lanciare un forte messaggio di contrasto all'obesità".

Roberta Gaeta, assessore comunale alle Politiche Sociali, rimarca: "La Campania è la regione con il maggior numero di bambini e adulti in eccesso ponderale. Queste giornate sono di grande importanza e rappresentano una tappa del contrasto a questo fenomeno che riguarda anche il modo di concepire il cibo".

Clara Imperatore, portavoce del presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli Silvestro Scotti e del consigliere Vincenzo Schiavo, spiega: "L'Ordine e l'Enpam hanno a cuore la salute della cittadinanza, per questo abbiamo promosso due giornate per il contrasto all'obesità. Speriamo sia soltanto l'inizio di un percorso comune".

Tra i promotori di questa "rivoluzione del movimento" il dottor Bernardino Rea, pediatra e componente della commissione Cug dell'Ordine dei Medici di Napoli. "Una soluzione efficace nella lotta all'obesità è la prevenzione. Combinare diversi interventi in una strategia di prevenzione che copra diverse fasce d'età e gruppi a rischio può fornire una soluzione efficace a costi sostenibili".

Antonio Mastroianni, presidente Uisp Napoli, Andrea Soricelli, direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere dell'Università Parthenope, e Stefano De Riu, presidente Associazione Medici Diabetologi della Campania, hanno infine messo in evidenza l'importanza di permettere ai cittadini di fare visite mediche gratuite e la necessità di attivare una nuova politica sociale che faccia sinergia a tutti i livelli.

Piace a 96.603 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Cerca nel sito

METEO

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Procurement Manager

Bmv srl, società con consolidata esperienza nel franchising, con una rete di...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Napoli

Area funzionale

ASTE GIUDIZIARIE



Giffoni Sei Casali via Serroni - 321300

Vendite giudiziarie in Campania

Visita gli immobili della Campania

a Napoli

Scegli una città

Napoli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

Ricerca necrologi pubblicati »

Il sole della
LIGURIA
ti aspetta...

TRATTORIA ■ PIZZERIA
NUVOLARI
Locale dedicato all'ultimo dei grandi piloti



Il sole della
LIGURIA
ti aspetta...



TORINO sportiva.it

le parole che valgono, le notizie che restano



Trasforma il tuo
pubblico in protagonista
e fai divertire i tuoi tifosi

Miglior
Giocatore

Seconda Categoria Girone E

Centrocampo		2 - 1		Vianney
Caprie Green Club Csa		2 - 2		Venaus
Ardor San Francesco		2 - 3		Rosta
Pollsportiva Bruinese		0 - 0		Real Orione Vallette
Emit Boys		4 - 1		Olympic Collegno
Villarbasse		1 - 0		Avigliana Calcio
Atletico Alpignano		4 - 4		Accademia Intertorino

Prima Pagina Juve Toro Calcio Volley Basket Motori Atletica Ciclismo Arti marziali Tennis Golf Sport acquatici Sport invernali Altri sport Tutte le notizie

Dilettanti Eccellenza Promozione 1ª-2ª-3ª categoria Calcio a 5 Calcio Femminile Calcio Giovanile

HOME / CALCIO

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio

CHE TEMPO FA

CALCIO | 11 maggio 2019, 12:02



ADESSO
15°C



MAR 14
10.9°C
17.7°C



MER 15
6.5°C
19.5°C

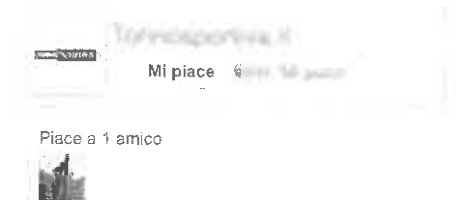
@Datameteo.com

Torino, al via domenica 12 maggio la terza edizione di "Balon Mundial - Football Communities"

E' il torneo di calcio a 11 maschile che vede come partecipanti rifugiati e richiedenti asilo residenti nei Centri di Accoglienza della Città Metropolitana di Torino



Inizierà domani, domenica 12 maggio presso l'Impianto Sportivo Regaldi in Via Monteverdi 4, Torino la terza edizione di "Balon Mundial - Football Communities", un torneo di calcio a 11 maschile che vede come partecipanti rifugiati e richiedenti asilo residenti nei Centri di Accoglienza della Città Metropolitana di Torino. La manifestazione, completamente gratuita per tutti i partecipanti, proseguirà poi Domenica 19 Maggio e Domenica 26 Maggio quando si disputeranno le finali. La vincitrice del torneo otterrà il diritto di partecipare a "Balon Mundial - la Coppa del Mondo delle Comunità Migranti" che si disputerà tra i mesi di Giugno e



RUBRICHE

Multimedia
Opesport

CERCA NEL WEB

Cerca

Go.ogle

ACCADEVA UN ANNO FA



Sommario
Corsi di formazione
per educatori sportivi
nelle scuole



Atletica
Montagna Tricolore:
tre gare estive di
mountain running



Sport acquatici
Nuoto: Alessandro
Miressi e Emma
Virginia Menicucci in
collegiale a Ostia

[Leggi tutte le notizie](#)

Luglio e giungerà quest'anno alla tredicesima edizione.

Il Torneo è organizzato dall'Associazione Balon Mundial affiliata UISP, con la collaborazione di UISP Torino e UISP Piemonte.

Massimo Aghilar Presidente UISP Torino e Patrizia Alfano Presidente UISP Piemonte ci parlano di questa importante iniziativa: "Abbiamo sostenuto e creduto in Balon Mundial fin dalla sua nascita mettendo a disposizione del torneo tutto lo staff organizzativo e tecnico del nostro settore calcio, in prima fila il coordinatore Luca Dalvit che oltretutto conosce bene gran parte dei giocatori che durante tutto l'anno militano nel campionato UISP. Moltissime delle nostre iniziative per l'inclusione e la lotta al razzismo attraverso lo sport, vedono il pieno coinvolgimento dell'Associazione e dei moltissimi giovani che la compongono, al contempo UISP partecipa ed è presente in molti dei loro progetti. Inoltre per questo torneo UISP mette a disposizione per tutte le gare la professionalità e l'esperienza dei propri direttori di gara".

Abbiamo chiesto a Tommaso Pozzato Presidente di Balon Mundial di raccontarci di quest'evento: "Quest'anno le squadre iscritte a Football Communities sono 9, provenienti dai C.A.S. e dagli S.P.R.A.R. non solo di Torino ma anche della Val di Susa, Alpignano e Carmagnola. 9 squadre che rappresentano un netto calo rispetto alle partecipanti delle prime due edizioni, calo da attribuire principalmente alle politiche attuate dal nuovo Governo negli ultimi mesi che hanno messo in grosse difficoltà sia i beneficiari diretti della manifestazione che tutti gli utenti che lavorano (o lavoravano) nei Centri di Accoglienza. Proprio per fare fronte a questa deriva discriminatoria l'Associazione Balon Mundial Onlus e UISP hanno deciso anche nel 2019 di unire le forze per portare avanti un torneo che vuole porsi come importante punto di riferimento di inclusione sociale e di lotta al razzismo sostenuto economicamente e totalmente da volontari e risorse messe in campo dalla nostra Associazione e da UISP Piemonte e UISP Torino, completamente gratuito per tutti i partecipanti senza contributi pubblici né privati".

A partire da questa domenica circa 200 atleti provenienti da più di 25 paesi del mondo scenderanno in campo insieme per giocare e divertirsi dimenticando per qualche ora tutti i problemi che la loro condizione attuale di rifugiati e richiedenti asilo comporta. Senegalesi, Ivoriani, Nigeriani ma anche Siriani, Pakistani, Egiziani giocheranno fianco a fianco in un torneo dove l'importante non è vincere o provare di essere i migliori, dove il fair play e il rispetto del compagno, dell'avversario o dell'arbitro vengono prima di qualsiasi gol e dove non esistono "stranieri" ma soltanto dei ragazzi che ancora provano gioia a correre dietro ad un pallone. In contemporanea al torneo di calcio a 11 maschile si disputeranno anche delle partite di calcio a 5 femminile riservate alle squadre delle comunità straniere di Torino che si stanno preparando per partecipare a Balon Mundial: Iran, Perù, Colombia, Italia, Brasile (e speriamo anche molte altre!) potranno mettersi in gioco in vista del più atteso torneo di Giugno.

Per Matteo Mastorci responsabile comunicazione Balon Mundial e Luca Dalvit coordinatore calcio Uisp Piemonte, offrire a tutti e tutte la possibilità di giocare a prescindere dal sesso, dall'etnia, dal credo religioso dalle possibilità economiche sono le basi del pensiero di Balon Mundial Onlus e UISP, ed è su queste basi che si fonda Football Communities.

IN BREVE

domenica 12 maggio

Juve battuta all'Olimpico: la Roma esulta con Florenzi e Dzeko
(h. 22:55)



COPPA PROMOZIONE - L'Hsl Derthona alza il trofeo al cielo ad Ivrea! 3-1 al Lascaris
(h. 22:00)



PLAYOUT ECCELLENZA - Lucento e Albese in Promozione, si salvano BorgoVc e Olmo! Canelli al 90'
(h. 17:30)



(VIDEO) VILLARBASSE, PRIMA CLASSE! - Salto di categoria per gli orange di Lucibello
(h. 17:00)



Fa tutto Belotti, sbaglia un rigore ma con una doppietta nella ripresa regala tre punti d'oro al Toro
(h. 14:48)



Gli incontri al "Leica Store" per commemorare il Grande Torino a settant'anni dalla tragedia di Superga
(h. 12:00)



Juve: stasera la Roma, in settimana l'incontro Agnelli-Allegri. Il tecnico: "Ho in mente da sei mesi la nuova squadra"
(h. 10:00)



Toro, mezzogiorno e mezzo di fuoco contro il Sassuolo
(h. 08:00)



venerdì 10 maggio

TUTTE LE PARTITE DI DOMENICA - Coppe, playoff, playoffs. E sole all'orizzonte
(h. 14:00)



A Nichelino il giardino di via Trento intitolato a Valentino Mazzola
(h. 13:03)



[Leggi le ultime di: Calcio](#)

Il sole della
LIGURIA
ti aspetta...



Merlino PUBBLICITA'

Con l'arrivo della primavera
OFFERTE IMPERDIBILI sulle magliette!
A PARTIRE DA 100 pz -5%

Il sole della
LIGURIA
ti aspetta...

Trasforma il tuo pubblico in protagonista e fai divertire i tuoi tifosi!

Miglior Giocatore

SCOPRI COME

TORINO sportiva .it

le parole che valgono, le notizie che restano

Trasforma il tuo pubblico in protagonista e fai divertire i tuoi tifosi!

Miglior Giocatore

SCOPRI COME

Finita
Seconda Categoria Girone E

Centrocampo



2-1



Vianey

Finita

Caprie Green Club Csa



2-2



Venaus

Finita

Prima Pagina Juve Toro Calcio Volley Basket Motori Atletica Ciclismo Arti marziali Tennis Golf Sport acquatici Sport invernali Altri sport Tutte le notizie

ARTI MARZIALI

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio

CHE TEMPO FA

ARTI MARZIALI | 10 maggio 2019, 12:00



ADESSO
15°C

A Torino i Campionati Italiani Uisp di Karate



MAR 14
10.9°C
17.7°C

Al PalaCupole dall'11 al 12 maggio attesi oltre 350 atleti



MER 15
6.5°C
19.5°C



@Datameteo.com

OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

Multimedia

Opesport

CERCA NEL WEB

Google Cerca

ACCADEVA UN ANNO FA



Atletica
Coppa Europa 10.000 metri a Londra: Sara Brogiato c'è

Da sabato 11 a domenica 12 Maggio 2019 gli appassionati di arti marziali e gli atleti, si daranno appuntamento al Palazzetto dello Sport "Le Cupole" di Torino in occasione dei Campionati Italiani UISP di Karate.

La manifestazione sportiva vedrà la partecipazione di oltre 350 atleti, dai 13 ai 70 anni, provenienti da tutta l'Italia e impegnati in due diverse giornate, divise per specialità.

L'evento è il clou del percorso agonistico intrapreso dagli atleti di tutti i Dojo (palestre) durante la stagione agonistica, nel pieno spirito del sano movimento sportivo UISP, che tende ad escludere il movimento professionistico.

Le competizioni comprendono le due specialità tipiche del karate, senza distinzione di stile o scuola di pensiero: "il Kata" forma e "il Kumite" combattimento, eseguiti sia individualmente che in squadra.

Le gare si svolgeranno durante tutta la mezza giornata di sabato 11 maggio 2019 e dell'intera giornata di domenica 12 maggio 2019.

Mi piace

Piace a 1 amico

Banca Alpi Marittime
Credito cooperativo Carrù
VICINI, SEMPRE.

VERRUCHE?

IN BREVE

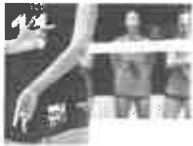
sabato 11 maggio

"Un dolce per la vita" con Yoshin Ryu: è sempre bello fare del bene (h. 07:00)



martedì 30 aprile

I migliori atleti del panorama nazionale ai Campionati Nazionali Assoluti 2019 di Judo al PalaRuffini di Torino (h. 17:00)



Volley
Il Fenera Chieri batte
la Battistelli San
Giovanni in Marignano:
il sogno chiamato serie
A1 è realtà



Juve
Roma e Juve non si
fanno male,
all'Olimpico è ancora
festa bianconera: la
Signora è campione
d'Italia!

[Leggi tutte le notizie](#)

Sabato dalle 14 alle 19 sarà dedicato alla specialità del kata, in cui i karateki si cimenteranno in una serie di esercizi codificati dai maestri nei diversi secoli, volti a simulare il combattimento contro l'avversario. Le varie fasi della gara vedranno concorrere sullo stesso tatami, atleti che praticano la disciplina nei suoi differenti stili, accentuando ancor di più come la molteplicità della forma sia un'unica espressione del corpo, uguale per ogni atleta, senza distinzione di sesso, età o provenienza geografica.

Grande attesa sempre nella prima giornata è per il bunkai kata, l'applicazione della forma, nella sua più alta spettacolarizzazione, anche dal punto di vista coreografico.

Le competizioni previste per il 12 maggio dalle 9 alle 17 saranno quelle dedicate al kumite, nel karate-dō, letteralmente inteso come un "incontro tra mani". Un confronto/non scontro reale con un avversario/compagno che mira alla crescita e allo studio reciproco dei due sportivi, per migliorarsi dal punto di vista tecnico, mentale e soprattutto morale.



Ti potrebbero interessare anche:

Derby ...

Un italiano di 42 anni è stato denunciato

KAMAL RIZQ SUL ...

Amara retrocessione per il club valsusino, il falco marocchino pronto a vestire una nuova ...

POZZOMAINA, ...

Playoffs: Pro Collegno-San Giorgio, Barcanova-Bacigalupo. Playoff: Barracuda-Lesna Gold, ...

Assistenza notturna, Roma

A Roma, alcune parrocchie coordinate da Caritas assistono in strada i senzatetto.

UBI Banca

Cambia mutuo con UBI Banca! TAN fisso da 1% e TAEG da 1,01%: chiedi un preventivo!

Volkswagen

up! Anticipo 0 da € 159/mese TAN 3,99% TAEG 5,55%. Anche a metano. Sabato 18 e domenica 19

Sponsorizzato da



Taglio Pratico per il Lavoro

Business School

Valuta i nostri Master. Business School Formazione, Placement Garantito e C

SCOPRI DI PIÙ



Arti Marziali&Difesa Personale - jkd & mma for the street

Corso di gruppo aperto a tutti e Formazione tecnica per scegli il me
Kumite & MMA

venerdì 26 aprile

Akiyama di Settimo Torinese oltre vent'anni di leadership
(h. 11:00)

venerdì 12 aprile

Terapie negli sport da combattimento: al JMedical presentata la Fight Clinic
(h. 07:00)

mercoledì 03 aprile

Arti marziali a Grugliasco, quattro medaglie europee per la squadra di Viet vo dao di Grugliasco che adesso vola ai Mondiali
(h. 13:00)

mercoledì 06 marzo

Judo: nuovi... Basile crescono a Settimo Torinese
(h. 09:02)

mercoledì 20 febbraio

Aperte le iscrizioni all' European Master game di softball di Torino
(h. 17:00)

venerdì 15 febbraio

Nicole Murabito (Cus Torino) e Veronica Brunori (Talarico Team), medaglia d'oro nel kumite sul tatami danese
(h. 09:00)

giovedì 14 febbraio

Buon San Valentino
(h. 07:01)

lunedì 11 febbraio

Judo: Fabio Basile incanta l'Accors Arena di Parigi
(h. 06:30)

[Leggi le ultime di: Arti marziali](#)

P.zza Rossini, 14 - IMPERIA - tel. 0163.74000
www.hotel-rossini.it - info@hotel-rossini.it

Il sole della
LIGURIA
ti aspetta...

ADATTOAI
NEOPATENTATI

BLUETORINO CAR SHARING
100% ELETTRICO

PARCHEGGIO GRATUITO CON PRENOTAZIONE
ACCESSO LIBERO AREA ZTL

INFORMATI CLUI

Il sole della
LIGURIA
ti aspetta...



buuboom

TorinOggi.it
del 2008

le parole che valgono, le notizie che restano

IL 26 MAGGIO
È ORA DI DIRE SÌ

**Il Presidente
sceglie Tu!**

POPOLO
FAMIGLIA
Valter Boero
Presidente

ELEZIONI 2019

Andreas APPIANO

LA MITICA STORIA DEL SEPPICCO DEL PIEMONTE

PIU' GIUSTIZIA

VIGNALE

PIU' GIUSTIZIA

PIU' GIUSTIZIA

STEFANIA
BATZELLA

SE NON SEI DI SINISTRA SCEGLI
ROSSO

ELEZIONI 2019

Alessandro
BRESCIA

ELEZIONI 2019

ELEZIONI 2019

Gianluca **GAVAZZA**
Candidato Consigliere Regionale

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

Località

CITTA'

INVIATI

CHIVASSO SETTIMO

CRONACA

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

CRONACA | 12 maggio 2019, 12:52



ADESSO
15°C

La festa degli skater invade piazza Zara: oggi il contest per il parco del futuro



MAR 14
10.9°C
17.7°C



MER 15
6.5°C
19.5°C

Dalle ore 14, un evento organizzato da UISP
nell'ambito del progetto CoCity "Spazio Aperto"

@Datameteo.com

Credito di Caraglio
La tua banca
nelle tue mani

Eco
VISO
di SAVARDO LOMBARDE

Let's go!
BANCA ALPI

GRUPPO
LIFE STYLING

VIA PIEMONTE 10 SQUADRA

Banca Alpi Marittime
Scopri di più

Martino PUBBLICITA'
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE



Un contest tra skater per il "domani" di piazza Zara. Sarà una vera e propria festa all'insegna dello sport e della condivisione, quella che oggi pomeriggio, dalle ore 14, animerà lo skate park del Pilonetto, organizzata dall'associazione UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) nell'ambito del progetto "Spazio Aperto".

Coinvolgerà tutti gli abituali giovani frequentatori dello skate park, tra gare, demo e prove di abilità, anche con bmx e monopattino.

Un'iniziativa realizzata con il contributo della Circoscrizione 8 nell'ambito del progetto CoCity del Comune di Torino. Il patto di collaborazione prevede infatti la riqualificazione del parco per adattarlo a



TorinOggi
Mi piace

Place a 1 amico

TUTTI I COMFORT
DI UN HOTEL A 4 STELLE

Ai zzi Village
Hotel Residence Wellness Center & Gastro

il Gulla
STADIO COMUNALE
CENSIN BOSIA, ASTI

2-9
GIUGNO
2019

TORNEO CALCIO A 5
Iscrivi la tua squadra!
Scopri come su www.ilgulla.com

IN PROMO
fino al 25.04

RUBRICHE

Backstage

Immortali

Via Filadelfia 88

Il Punto di Beppe Gandolfo

Nuove Note

Fashion

GIORNALI

La domenica con Fata
Zucchini

L'oroscopo di Corinne

L'impresa della conoscenza

Testimoni di Speranza

Volti sotto la Mole

Ambiente e Natura

Storie sotto la Mole

Alimentazione naturale

Ronefor

Felici e veloci

Fotogallery

Videogallery

CERCA NEL WEB

Cerca

Google

ACCADDEVA UN ANNO FA



Eventi
La domenica del
Salone: Librolandia si
regala un altro giorno
da vip (FOTO)



Attualità
E' il 13 maggio: Buona
Festa della mamma!



Eventi
#SalTo18, premiazione
XVII edizione Premio
Inedito Colline di
Torino

Leggi tutte le notizie

diversi eventi sportivi e culturali.

Nel marzo 2018 è iniziata la coprogettazione con i tecnici, coinvolgendo attivamente la popolazione limitrofa. L'evento di oggi è realizzato grazie al contributo di Cpg, Il Laboratorio e Acroland.

 **Manuela Marascio**


ALMA LABORIS
APPLICAZIONI E SERVIZI

Formazione e Carriere

Business School

Approfondisci le
opportunità del
Master,
collo
orient:
entro

Scrittura



Calcola il Percorso
Mappe, itinerari e percorsi stradali
Mio-Percorso.com

Ti potrebbero interessare anche:

Volkswagen

up! Anticipo 0 da €
159/mese TAN 3,99%
TAEG 5,55%. Anche a
metano. Sabato 18 e
domenica 19

Monster Bet

AdmiralYES ti offre le
quote maggiorate sugli
eventi più importanti.

Vanity Fair

Clicca e scopri la
classifica delle 50
donne più belle degli
ultimi 100 anni!

Sessantenne ...

Sequestrato un alloggio
in via Grossi

Giochi pericolosi in ...

Il locale è in corso
Taranto

Stalker arrestato dai ...

La donna portata al
pronto soccorso di
Chivasso, dove le è
stato diagnosticato un
trauma ...

Sponsorizzato da



IN BREVE

lunedì 13 maggio

Da Porta Palazzo al tacco
d'Italia: la Guardia di Finanza
smantella la rete dei prodotti
tipici, ma falsi
(h. 08:45)



domenica 12 maggio

Auto contro moto a Poirino:
ricoverati i due motociclisti
(h. 19:50)



Collegno, clochard dà in
escandescenze e colpisce il
titolare del supermercato con
un punteruolo
(h. 18:38)



Trentanovenne precipita
durante una scalata: salvato
dal Soccorso Alpino
(h. 18:22)



Lite in strada, un uomo
colpisce l'altro al collo con un
coccio di vetro e poi scappa:
fermato mentre fuggiva a
bordo di un bus
(h. 13:10)



Iphone di ultima generazione
"venduto" online e mai
consegnato: denunciata una
coppia di truffatori
(h. 10:16)



Nasconde 10 kg di hashish in
auto e una carabina a gas in
cantina: ma viene "tradito"
dall'ansia
(h. 09:06)



sabato 11 maggio

Marcia per la cannabis legale,
gli organizzatori: "Chiederemo i
danni a Salvini"
(h. 17:41)



Stazione di Trofarello, la polfer
chiude il sottopasso nelle ore
notturne
(h. 12:40)



Ha un malore sul treno che lo
porta al Salone del Libro:
soccorso dalla polizia
ferroviaria
(h. 11:29)



Uisp, domani a Nardò la festa provinciale

10 Maggio 2019



NARDO' (Lecce) – Il comitato di Lecce dell'Uisp "celebra" a Nardò la sua festa provinciale. Domani, sabato 11 maggio, sono attese in città circa 250 persone provenienti da tutto il territorio provinciale. Alle ore 10:30 incontreranno il sindaco Pippi Mellone, il consigliere delegato allo Sport Antonio Tondo e il presidente della Consulta dello Sport Tony De Paola, che li accompagneranno in una visita nel centro storico neretino. Dopo il pranzo, alle ore 17 è prevista l'esibizione dei gruppi di tutti i comuni presso il centro sportivo di via Kennedy. In serata il rientro nei comuni di residenza.

L'Uisp (unione italiana sport per tutti) è un'associazione di promozione sociale e sportiva (tra le più grandi organizzazioni sociali del Paese, con oltre 1 milione e 300 mila soci e oltre 17 mila società sportive affiliate) che sin dal 1948 ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini. Lo sport per tutti è un bene sociale che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età. In quanto tale, è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica. Per questo l'Uisp, a livello nazionale e territoriale (dove è fortemente radicata e diffusa) collabora con le istituzioni, i Comuni, le Regioni, gli enti pubblici e privati per migliorare il benessere delle persone attraverso progetti, campagne, manifestazioni, iniziative, attività di formazione e di educazione attraverso lo sport.

“È un onore – dice il consigliere con delega allo Sport Antonio Tondo – ospitare la festa provinciale dell'Uisp, come momento di promozione dello sport e anche della nostra città. Lo sport è un diritto di cittadinanza e riguarda valori come partecipazione, solidarietà, inclusione e ripudio dei pregiudizi, oltre il risultato e la mera prestazione sportiva. Quello che fa l'Uisp e in particolare l'Uisp a livello provinciale è davvero mirabile e, in una città che ha dimostrato di aver puntato molto sullo sport, faremo ogni sforzo per collaborare con loro e sostenere ogni loro iniziativa”.

BrindisiOggi.it

Memorial Melissa Bassi, vincono la Uisp calcio senza frontiere e i ragazzi del Carnaro

12 maggio 2019 Redazione Attualità 0

BRINDISI- La Uisp calcio senza frontiere si aggiudica il primo posto nel torneo interforze del settimo Memorial Melissa Bassi, mentre i ragazzi dell'istituto nautico Carnaro di Brindisi vincono il torneo studentesco. Si è chiuso così, nonostante il maltempo, la settima edizione del Memorial Melissa Bassi. La manifestazione che da sette anni ricorda la tragica scomparsa della studentessa mesagnese vittima del terribile attentato alla scuola Morvillo Falcone di Brindisi.

Questa mattina sul precampo del Fanuzzi a Brindisi, si sono sfidate le otto finaliste : Guardia di Finanza, Società VivaEvents, UISP calcio senza frontiere, Brigata Reggimento San Marco, Vigili del Fuoco Guardia Costiera, Polizia di Stato e Fisioterapisti. La UISP calcio senza frontiere si è aggiudicata il trofeo interforze ai calci di rigore con la Società VivaEvents. Per la prima volta sul rettangolo verde, quest'anno, anche quattro istituti superiori di Brindisi, quarte e quinte classi del Liceo Scientifico Fermi Monticelli , del Liceo Linguistico Palumbo, dell'Istituto superiore Majorana e del Nautico Carnaro.

Grande l'entusiasmo di tutti i partecipanti che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione organizzata dall'associazione Legalità et Sicurezza. "Anche quest'anno è stata una grande emozione- ha detto Massimiliano De Giorgi, presidente dell'Associazione Legalità et Sicurezza- sono soddisfatto e per questo devo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e si sono resi disponibili. E' un'opera di volontariato. E' una questione di cuore e senza quello non potremo andare avanti e ricordare Melissa cercando di rendere migliore questa società". Questa mattina erano presenti , come sempre i genitori di Melissa, Massimo e Rita Bassi e tutte le autorità: il sindaco, Riccardo Rossi, il prefetto di Brindisi, Umberto Guidato, il questore, Ferdinando Rossi, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Giuseppe De Magistris, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Pierpaolo Manno, ispettore capo Polizia Penitenziaria, Daniele Buttiglione.

BrindisiOggi